

Istituto Comprensivo “Anna Fraentzel Celli”

Via Filippo Fiorentini, 48 - 00159 Roma
a.s. 2023–2024

Piano per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2023-2023

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• Minorati vista	0
• Minorati udito	0
• Psicofisici	65
• Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	42
• ADHD/DOP	14
• Borderline cognitivo	-
• Altro	21
3. svantaggio	
• Socio-economico	-
• Linguistico-culturale	19
• Disagio comportamentale/relazionale	2
• Altro	9
Totali	172
% su popolazione scolastica	18,5
N° PEI redatti dai GLO	63
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	69
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	20

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
OEPAC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor	per attività di tirocinio	Sì
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: GLO	Sì
	Altro: formazione specifica PDP	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: GLO	Sì
	Altro: formazione specifica PEI	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: GLO	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro: GTI (GLI territoriale)	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	No

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno a.s. 2023-2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA: elabora, inserendola nel PTOF, una politica di integrazione ed inclusione condivisa (PI); organizza e coordina mediante il GLI interventi rivolti alla disabilità, al disagio scolastico e all’istruzione domiciliare; sensibilizza le famiglie ad una maggiore consapevolezza, ad utilizzare i servizi messi a loro disposizione e, al bisogno, a farsi aiutare dalla ASL e/o dai servizi sociali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: si occupa della formazione dei gruppi classe; individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione; assegna i docenti di sostegno; organizza e presiede i GLI; si rapporta con gli Enti locali e territoriali, con le ASL e con le famiglie.

LE FUNZIONI STRUMENTALI e I REFERENTI BES: raccordano le diverse realtà (Plessi, ASL, famiglie, Enti territoriali); monitorano i progetti; coordinano le riunioni dei docenti di sostegno; promuovono l’attivazione di laboratori specifici; rendicontano al Collegio docenti; controllano la documentazione in ingresso e quella in uscita, collaborano con il Dirigente Scolastico alla formazione delle classi; accolgono i nuovi docenti di sostegno; coordinano gli insegnanti e il personale che presta assistenza agli alunni con disabilità; redigono orari coordinando gli insegnanti di sostegno e gli OEPAC; promuovono la collaborazione con i docenti curricolari; partecipano ai GLI e ai GLO; monitorano gli alunni BES presenti nella scuola; monitorano i PEI e i PDP; verificano l’efficacia delle strategie adottate.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO: partecipa alla stesura del PEI come parte attiva del GLO, alla programmazione didattico-educativa e alla valutazione; sensibilizza il team docenti riguardo ai punti di forza e alle criticità dell’alunno e propone le strategie più idonee da adottare; cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe; svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici; cura i rapporti con la famiglia, gli esperti ASL e gli OEPAC.

IL DOCENTE CURRICOLARE: rileva e monitora eventuali sospetti BES; accoglie l’alunno nel gruppo classe favorendone l’inclusione; partecipa alla programmazione e alla valutazione personalizzata; collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l’alunno con disabilità; redige nei team o nei Consigli di Classe i PDP; documenta gli interventi didattico-educativi.

L’OEPAC: collabora con i docenti nell’acquisizione dell’autonomia personale e relazionale dell’alunno con disabilità. Segue e sviluppa, in accordo col docente di sostegno, gli obiettivi del PEI, partecipa al GLO, progetta percorsi laboratoriali che puntano allo sviluppo dell’autonomia dell’alunno.

IL COLLABORATORE SCOLASTICO: presta ausilio materiale nell’accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all’interno e nell’uscita da esse, nonché nell’uso dei servizi igienici e nella cura dell’igiene personale.

IL PERSONALE DI SEGRETERIA: coadiuva il docente di sostegno a livello pratico nell’organizzazione dei GLO; in accordo con le Funzioni strumentali, organizza e tiene in ordine i fascicoli degli alunni; cura il passaggio dei fascicoli cartacei alla segreteria digitale.

La FAMIGLIA: partecipa agli incontri con la scuola e coi servizi del territorio e condivide il progetto di vita dell’alunno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione ed aggiornamento su didattica speciale e progetti educativi a prevalente tematica inclusiva; formazione di tutti i docenti (sostegno e curricolari) finalizzata alla compilazione dei modelli PEI e PDP.

Corsi di aggiornamento sulle metodologie innovative da affiancare alla didattica frontale.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Osservazioni e somministrazione di prove per una valutazione iniziale, in itinere e finale dell'andamento didattico;

Creazione di prove diversificate da inserire in una banca dati utilizzabile da tutti i docenti;

Compilazione di griglie di osservazione relative alle varie aree di intervento.

Creazione di un "Portfolio" suddiviso per aree (ambiente scolastico, familiare e terapeutico) contenente materiale significativo prodotto dall'alunno nel corso dell'anno scolastico finalizzato a registrare il percorso didattico-educativo e le relative strategie adottate e a garantire continuità al processo formativo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nel piano saranno coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con le proprie competenze e con i propri ruoli ben definiti:

Dirigente Scolastico

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Assistenti alla
comunicazione OEPAC

Psicologo

Servizi

Sociali

Utilizzazione di docenti di sostegno ed eventuali ore aggiuntive dell'organico dell'autonomia, per l'organizzazione di gruppi di lavoro integrati in classi parallele e non.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- pianificazione di incontri formativi condotti da neuropsichiatri e psicologi al fine di comprendere al meglio il funzionamento degli alunni;
- organizzazione di incontri periodici con gli esperti delle ASL per garantire continuità a quanto emerso nei GLI e registrato nel PI;
- collaborazione sistematica con i terapisti e con altre agenzie formative del territorio (proposta di attività di supporto screening, attività di prevenzione).

Si sottolinea, inoltre, l'esigenza di dar seguito ai periodici GIT tenutisi presso la sede del IV Municipio. Si tratta di momenti di condivisione delle pratiche inclusive messe in atto nei diversi istituti scolastici e di confronto con le ASL, con le cooperative che gestiscono il personale OEPAC e con gli addetti municipali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Incontri periodici scuola-famiglia-territorio;
- condivisione di progetti formativi e di strategie efficaci per la creazione di un ambiente inclusivo;
- partecipazione all'elaborazione della richiesta riguardo alle risorse necessarie per l'anno successivo, in termini di sostegno didattico e di assistenza educativa.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

OBIETTIVO/COMPETENZA: educativo-relazionale-didattico rispetto al progetto di vita;
ATTIVITA': adattate, differenziate, di affiancamento, di approfondimento, in piccolo gruppo e/o individuali;

CONTENUTI: comuni, alternativi, ridotti, facilitati, personalizzati e individualizzati;

SPAZI: aula, spazi esterni, laboratori;

TEMPI: adeguati alle esigenze dei singoli o aggiuntivi per l'esecuzione del compito;

MATERIALI/STRUMENTI: materiale predisposto, testi adattati e specifici, formulari, schemi e tabelle, mappe concettuali, linea dei numeri, calcolatrice, TIC, software didattici, libri digitali.

VERIFICA: comuni graduate, personalizzate, adattate e differenziate sulla base del PEI, con utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti nel PDP;

VALUTAZIONE: collegiale sulla base del PEI/PDP.

In particolar modo è necessario:

- riconoscere l'area specifica del bisogno educativo;
- individuare strategie educativo-didattiche personalizzate;
- elaborare percorsi di continuità diacronica tra gli ordini di scuola e di continuità sincronica tra scuola e territorio;
- realizzare nuovi laboratori didattici finalizzati all'inclusione e potenziare quelli esistenti (progetti L2, laboratori scientifici, sportivi, orto- botanici in spazi orto-giardino, laboratori multimediali, musicali, espressivo-teatrali, creativi).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Implementare l'utilizzo delle TIC, strumenti in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi. Valorizzare l'uso dei software didattici in relazione agli obiettivi da raggiungere per favorire l'inclusione di tutti gli alunni;

utilizzare i laboratori come ambienti di apprendimento per valorizzare le diverse competenze di ogni alunno;

capitalizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane: definizione di rapporti con CTS, con ASL, con Cooperative, mediatori culturali, Associazioni accreditate per acquisire risorse aggiuntive (psicologi, docenti specializzati in attività ludico- motorie, formative, laboratoriali).

Risorse materiali: attrezzature presenti nei laboratori (arte, musica, teatro, informatica, creativo, ceramica), palestre, TIC e software didattici.

Risorse economiche per incrementare materiali didattici anche multimediali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

- Coordinamento con le FS Continuità e PTOF;
 - promozione dei progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola;
 - orientamento alla scuola secondaria di secondo grado attraverso progetti specifici.
- Tutti gli ordini dell'I.C. organizzano open-day e attività di orientamento per promuovere l'offerta formativa dell'Istituto sul territorio.